



UNIONE EUROPEA
FONDO EUROPEO AGRICOLO
PER LO SVILUPPO RURALE:
L'Europa investe nelle zone rurali



Regione Umbria
Giunta Regionale



Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: l'Europa investe nelle zone rurali

Misura 4

Investimenti in immobilizzazioni materiali

Sottomisura 4.3

Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura.

Tipologia d'intervento 4.3.1

Investimenti per la gestione della risorsa idrica al fine di renderne più efficiente l'uso irriguo.

“Intervento di conversione da scorrimento a pressione dell'impianto irriguo di Sferracavallo nel Comune di Orvieto (TR) – Lotto 292/U”



Importo finanziamento: € 2'199'138,93

Domanda di sostegno: n. 04250016542 del 24/01/2020

Link sito web della Commissione dedicato al FEASR: https://ec.europa.eu/info/food-farming-fisheries/key-policies/commonagriculturalpolicy/rural-development_it

Inquadramento generale dell'intervento.

L'impianto irriguo di Sferracavallo, nel Comune di Orvieto (TR), gestito dal Consorzio per la Bonifica della Val di Chiana Romana e Val di Paglia, serve un comprensorio di circa 100 ha ed interessa 206 utenti, con una proprietà fondiaria estremamente parcellizzata.

La fonte di alimentazione dell'impianto è costituito dalla fluenza del torrente Albergo La Nona, con concessione di derivazione rinnovata con D.D. n. 12667 del 29/11/2017 della Regione Umbria.

La portata massima derivabile è pari a 96,0 l/s, per una volumetria stagionale massima concessa di 422'000 m³. Attualmente l'impianto è costituito da una rete irrigua di canalette a cielo aperto, articolate in rete primaria, secondaria e terziaria, interconnesse da pozzetti di diramazione, dello sviluppo complessivo di circa 22 km.

Il progetto prevede la conversione dell'impianto irriguo dalla sua attuale configurazione a scorrimento in impianto in pressione. Il comprensorio irriguo sarà riorganizzato in 12 comizi irrigui, di estensione media di circa 8.00 ha, serviti da una rete di distribuzione in pressione dello sviluppo complessivo di circa 10'300 m, suddivisa in condotte primarie, secondarie e terziarie, organizzata in modo tale da garantire l'alimentazione a rotazione dei singoli comizi, rendendo compatibile l'esercizio irriguo di tutti i fondi con la disponibilità della risorsa di cui è consentita la derivazione. I punti di consegna sono in totale 39 (variabili fra 2 e 5 a seconda del comizio irriguo), e sono distribuiti in maniera quanto più possibile capillare per soddisfare la parcellizzazione delle utenze evitando, al contempo, una eccessiva frammentazione della consegna che comporterebbe problemi in fase di gestione. Ciascun punto di consegna è dotato di organi di sezionamento, misuratori di portata (entrambi predisposti per la gestione in remoto) e raccordi per la distribuzione agli utenti. Considerate le caratteristiche topografiche del comprensorio, per garantire la distribuzione della risorsa idrica in pressione è prevista l'installazione, in testa alla rete di distribuzione, di un sistema di sollevamento meccanico e di una vasca di accumulo e compenso della volumetria di circa 300 m³, nonché delle apparecchiature di sezionamento e filtraggio necessarie per una corretta gestione dell'impianto, anche queste tutte predisposte per la loro gestione in remoto. Completano gli interventi di adeguamento dell'impianto l'installazione dei sistemi di misurazione della portata derivata dal corso d'acqua, indispensabile per la gestione dell'impianto in coerenza con quanto prescritto dalla concessione di derivazione.

Finalità dell'intervento.

L'obiettivo prioritario dell'intervento è costituito dall'adeguamento dell'impianto alle prescrizioni contenute nel rinnovo della concessione di derivazione, che obbligano il Consorzio a trasformare lo stesso da impianto a scorrimento a uno in pressione.

In conseguenza di tale scelta progettuale, quindi, gli interventi in progetto consentiranno di garantire una più corretta ed efficiente gestione della risorsa idrica, attraverso la riduzione delle perdite (significativamente più alte in un sistema a scorrimento rispetto a quello, previsto, in pressione), nonché favorendo un tipo di irrigazione più efficiente rispetto a quella attualmente praticata, e in linea con le effettive esigenze della pratica agricola. Il risparmio complessivo stimato a seguito degli interventi previsti è dell'ordine del 30% del volume massimo derivabile annualmente.

Risultati attesi.

I principali risultati attesi a seguito dell'intervento di adeguamento dell'impianto irriguo previsto in progetto sono i seguenti

- ✓ minore consumo di risorsa idrica (maggiore sostenibilità ambientale dell'irrigazione);
- ✓ garanzia di disponibilità della risorsa idrica per tutti gli utenti con regolazione della consegna mediante turnazione;
- ✓ possibilità di misurare l'effettivo consumo del singolo utente, con conseguente tariffazione in funzione del consumo (e non solo della superficie servita).
- ✓ miglioramento della qualità della risorsa irrigua (filtrazione centralizzata) con conseguente stimolo di tecniche irrigue maggiormente sostenibili (es. microirrigazione a goccia)
- ✓ possibilità di consegna della risorsa in pressione ($P_{\min} = 3 - 4 \text{ atm}$)
- ✓ riduzione delle condizioni di potenziale inquinamento della risorsa (in conseguenza dell'intubazione della distribuzione)